

CONFAPINEWS

MENSILE D'INFORMAZIONE DELLA CONFEDERAZIONE ITALIANA PICCOLA E MEDIA INDUSTRIA PRIVATA



DALL'ITALIA

- Al via riforma sulle aree di crisi industriale
- Le misure per il caro bollette. Decreto energia e investimenti
- Rapporto sul personale uomo/donna

...



LE NOSTRE ATTIVITÀ

- Casasco alla Luiss: abbattere cuneo fiscale
- Criticità su Direttiva europea condizioni lavoro
- Confapi Sanità: preoccupazione per riforma assistenza territoriale

...



DALL'EUROPA

- Officine Pnrr: webinar Sace sulla digitalizzazione
- Progetto Data Skills: webinar per Pmi su CRM e Paperless Office
- Confapi al Cese: gli incontri di maggio

...



DAL TERRITORIO

- Confapi Emilia presenta studio su sicurezza lavoro e prevenzione
- Confapi Brescia: il welfare aziendale come strumento di crescita
- Confapi Padova incontra il Sindaco Giordani

...



SISTEMA CONFAPI

- EBM: prossimi bandi borse di studio 2021/2022
- Errata contribuzione EBM Salute a partire da gennaio 2022
- IDI: calendario corsi formativi di aprile

...



DALL'ITALIA

Al via riforma sulle aree di crisi industriale

E' stato pubblicato in Gazzetta ufficiale il decreto MISE che riforma la legge 181/89 per il rilancio delle aree di crisi industriale, semplificando e accelerando le procedure per le imprese che presentano domande di incentivi per realizzare programmi di investimento sul territorio nazionale. Il provvedimento amplia le modalità operative di questo importante strumento di riconversione e riqualificazione industriale estendendo le agevolazioni ai programmi di investimento produttivo e per la tutela ambientale di importo superiore a 5 milioni di euro.

Sono ammissibili alle agevolazioni anche progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, con spese complessive non inferiori a un milione di euro. Nel caso dei "contratti di rete", ogni singolo programma d'investimento deve prevedere spese complessive non inferiori a 400 mila euro. Le agevolazioni sono concesse nella forma del contributo in conto impianti. Il finanziamento agevolato concedibile è compreso tra il 30% ed il 50% degli investimenti ammissibili. Entrambi complessivamente di importo non inferiore al 3% della spesa ammissibile. Tra le novità, la priorità concessa alla richiesta di incentivi da parte di aziende che si impegnano ad assumere lavoratori provenienti da imprese del territorio per le quali è attivo un tavolo di crisi al

Mise. Snellite anche le procedure di valutazione delle domande presentate dalle imprese che intendono investire in aree di crisi industriale, riducendo i tempi per le istruttorie, le delibere nonché per l'erogazione dei contributi, sia a fondo perduto sia come finanziamento agevolato. Un prossimo provvedimento ministeriale indicherà i termini e le modalità di presentazione delle domande. Per scaricare il decreto [clicca qui](#).



Le misure per il caro bollette. Decreto energia e investimenti

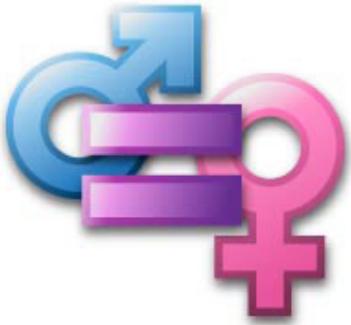


Lo scorso 18 maggio è stato pubblicato in Gazzetta il decreto-legge che introduce misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina. Il provvedimento potenzierà gli strumenti finalizzati a contrastare gli effetti della crisi politica e militare in Ucraina, in particolare negli ambiti energia, imprese, lavoro, enti territoriali, accoglienza e supporto economico. Per quanto riguarda il settore energia, vengono rafforzati i crediti d'imposta in favore delle imprese per energia elettrica e gas (dal 20 al 25% per le imprese a forte consumo di gas naturale). Per far fronte all'eccezionale incremento del costo del carburante, è riconosciuto un credito d'imposta nella misura del 28% delle spese sostenute nel primo trimestre 2022 per l'acquisto del gasolio da parte degli autotrasportatori utilizzato in veicoli di peso superiore a 7,5 tonnellate. Previste inoltre opere finalizzate all'incremento della capacità di rigassificazione nazionale. In materia di bonus edilizi, la detrazione del 110% è estesa anche alle spese sostenute entro il 31 dicembre 2022. Per le imprese con sede in Italia, Sace S.p.A. potrà concedere, sino al 31 dicembre 2022, garanzie in favore di banche e altri soggetti abilitati per finanziamenti concessi alle imprese che debbono fronteggiare esigenze di liquidità riconducibili alle conseguenze economiche derivanti dalla crisi ucraina, compresa la necessità di aprire un credito a supporto delle importazioni di materie prime. Inoltre, sono stati stanziati 200 milioni di euro per il 2022 per l'erogazione di contributi a fondo perduto in favore delle imprese che hanno registrato una perdita di fatturato a causa dalla contrazione della domanda per la crisi ucraina o che hanno registrato l'interruzione di contratti e progetti esistenti. Rafforzati anche i crediti d'imposta per investimenti in beni immateriali 4.0 e formazione 4.0 e introdotte misure per fronteggiare il caro-materiali e l'aumento dei prezzi dei carburanti e dell'energia (stanziati complessivamente oltre 7 miliardi di euro fino al 2026).

Per scaricare il decreto [clicca qui](#).



Rapporto sul personale uomo/donna



E' stato pubblicato il decreto interministeriale del 29 marzo scorso che definisce le modalità per la redazione del rapporto biennale sulla situazione del personale maschile e femminile da parte delle aziende pubbliche e private che contano più di 50 dipendenti. Ricordiamo che tali aziende sono tenute a produrre, a pena di esclusione, copia del rapporto al momento della presentazione della domanda di partecipazione o dell'offerta in gare pubbliche a valere su risorse del Pnrr e del Pnc.

Le aziende devono redigere il rapporto esclusivamente in modalità telematica, inserendo le informazioni contenute nell'**Allegato A** del Decreto, attraverso l'utilizzo dell'apposito portale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, <https://servizi.lavoro.gov.it>, entro e non oltre il 30 settembre 2022 (per il solo biennio 2020-2021; per tutti i successivi bienni è confermata la data del 30 aprile dell'anno successivo alla scadenza di ciascun biennio). Al termine della procedura informatica il Ministero rilascia una ricevuta attestante la corretta redazione. Una copia del rapporto, unitamente alla ricevuta deve essere trasmessa dal datore di lavoro anche alle rappresentanze sindacali aziendali. L'applicativo informatico sarà operativo a partire dal 23 giugno 2022.

Per scaricare il decreto [clicca qui](#).



Taglio accise carburanti fino all'8 luglio



Il Consiglio dei Ministri ha approvato il decreto legge recante misure urgenti in materia di accise e iva sui carburanti. Il nuovo decreto proroga fino al prossimo 8 luglio 2022 il taglio delle accise in scadenza il 2 maggio, in considerazione del perdurare degli effetti economici derivanti dall'eccezionale incremento dei prezzi dei prodotti energetici. L'intervento viene ora esteso anche al metano. Ricordiamo che le aliquote di accisa sono rideterminate nelle seguenti misure:

- benzina: 478,40 euro per mille litri;
- oli da gas o gasolio usato come carburante: 367,40 euro per mille litri;
- gas di petrolio liquefatti (GPL) usati come carburanti: 182,61 euro per mille chilogrammi;
- gas naturale usato per autotrazione: zero euro per metro cubo.

Inoltre, per lo stesso periodo, l'aliquota iva applicata al gas naturale usato per autotrazione è stabilita nella misura del 5 per cento.

MISE: Rifinanziate misure imprenditoria femminile



Nell'ambito degli interventi previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza, lo scorso 12 maggio il Ministero dello sviluppo economico ha rifinanziato con 200 milioni di euro alcune misure agevolative a sostegno dell'imprenditoria femminile. Si tratta di "Imprese ON" (Oltre Nuove Imprese a Tasso zero), a supporto della creazione di piccole e medie imprese e auto imprenditoria, e "Smart&Start", a supporto di startup e Pmi innovative. A partire dal prossimo 19 maggio, quindi, potranno essere presentate le domande per le agevolazioni previste da Imprese ON e Smart&Start. Sarà inoltre possibile finanziare anche i progetti già presentati dal 1 febbraio 2020 che rispettino i requisiti indicati dal Pnrr. Le misure Imprese ON e Smart&Start prevedono agevolazioni con finanziamenti a tasso zero e contributi a fondo perduto. Riguardo al Fondo impresa femminile, dallo scorso 19 maggio è aperto lo sportello online per l'invio delle domande di incentivo relative a nuove imprese o costituite da meno di 12 mesi. Per saperne di più [clicca qui](#).

La guida sui Pnrr europei



Il Ministero degli Affari esteri e della Cooperazione internazionale ha presentato un documento contenente un'analisi delle opportunità che i Piani di Ripresa e Resilienza degli altri paesi dell'Unione Europea, varati in attuazione del Next Generation EU, possono offrire alle aziende italiane. Il lavoro è frutto della rielaborazione, curata dalla Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese del MAECI, di informazioni e dati raccolti dalla nostra rete diplomatica nei paesi UE.

Per ognuno dei paesi UE è stata elaborata una scheda con informazioni generali e di governance, una descrizione dei settori prioritari indicati da ciascun Piano e le opportunità che essi offrono alle imprese italiane per la messa a frutto delle loro capacità ed expertise e, infine, una tabella di dettaglio dei principali stanziamenti previsti da ciascun Piano con indicazioni dell'area o progetto di investimento e relativo importo. Lo scopo è quello di fornire informazioni di interesse per le imprese italiane in merito alle possibilità di collaborazione che possono essere offerte dai diversi PNRR dei vari paesi europei.

Per scaricare la brochure [clicca qui](#).

Newsletter quindicinale su aggiornamenti Pnrr

La Presidenza del Consiglio ha di recente lanciato una nuova newsletter intitolata “Italia Domani #inFatti”, interamente dedicata al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Il nuovo servizio nasce per comunicare periodicamente, in modo aggregato e organico, le principali novità relative al Pnrr. La newsletter ha cadenza quindicinale e raccoglie informazioni su bandi, avvisi e scadenze, racconta le principali iniziative della Presidenza del Consiglio sul tema, tiene aggiornati sui dati e gli stati di avanzamento del Piano. Per iscriversi al servizio di newsletter è attivo il form dedicato, disponibile a questo [link](#).

Italiadomani
PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA

#inFatti

Ogni due giovedì,
informazioni e aggiornamenti
sull'attuazione del PNRR



Ascolta Radio Confapi.
Scarica la nostra app.



LE NOSTRE ATTIVITÀ

Casasco alla Luiss: abbattere cuneo fiscale

Il Presidente Maurizio Casasco, è intervenuto alla seconda Edizione dei CEOforLIFE Awards organizzata dall'Università Luiss Guido Carli di Roma. I CEOforLIFE Awards rappresentano l'occasione per valorizzare, condividere e amplificare le attività e i progetti per la vita dei CEO e delle aziende in prima linea sul tema dell'economia circolare e dello sviluppo sociale.

Casasco ha preso parte alla tavola rotonda “Il contributo delle istituzioni al restart dell'Italia e il ruolo delle imprese”, insieme al presidente dell'Ice, Carlo Ferri, al Presidente Giovani Imprenditori di Confindustria, Riccardo Di Stefano e al Presidente di Assobibe, Giangiacomo Pierini.

Casasco, nel corso del suo intervento, ha ricordato che “le



Pmi devono affrontare, dopo due anni di crisi pandemica, le conseguenze della guerra in Ucraina che stanno minando l'intero sistema mondiale. Siamo di fronte a costi insostenibili delle materie prime e dell'energia e alla loro mancanza. Rischiamo una importante crisi economica e sociale anche per i costi della produzione e del lavoro. Le Pmi che sono molto radicate sul territorio, hanno bisogno di sostegno, di liquidità e di interventi straordinari fra cui l'abbattimento del cuneo fiscale”.

Il Presidente ha quindi sottolineato che “se non salviamo oggi le imprese non vedo futuro. Bisogna aumentare la nostra capacità produttiva e competizione sul mercato. L'Europa deve affrontare insieme la crisi geopolitica che ha come prima conseguenza quella energetica. Non chiediamo solo aiuti da parte dello Stato, ma attraverso il Pnrr interventi seri dal punto di vista strutturale sull'attività e la possibilità delle industrie di produrre e quindi di generare pil. Bisogna guardare al futuro con un piano importante – ha concluso Casasco - ma prima bisogna pensare all'oggi e alla sopravvivenza delle nostre imprese”.

Criticità su Direttiva europea condizioni lavoro

Confapi, rappresentata dal professor Carlo Pisani, ha preso parte nei giorni scorsi ad un incontro con la Segreteria tecnica del Ministero del Lavoro per discutere della Direttiva europea 1152/2019 relativa alle “Condizioni di lavoro trasparenti e prevedibili nell'UE”. Obiettivo della direttiva quello di migliorare l'accesso dei lavoratori alle informazioni concernenti le condizioni di lavoro; le condizioni di lavoro di tutti i lavoratori, con un focus particolare su alcune tipologie; il rispetto delle norme in materia di condizioni di lavoro, mediante un rafforzamento delle misure di tutela; la trasparenza nel mercato del lavoro, evitando di imporre oneri eccessivi alle imprese. Confapi ha evidenziato diverse criticità in merito al documento, come ad esempio il fatto che la direttiva da una parte incida direttamente sulla materia disciplinata a partire dal 1997 con il d.lgs. 152, così come ricade indirettamente su una serie di istituti relativi alle tipologie-contrattuali e alle flessibilità orarie. Pisani nel suo intervento, volto al miglioramento del documento, ha fatto presente che lo schema proposto “soffre particolarmente di ipertrofia informativa e burocratica”.

In sintesi, l'art. 1-bis va ad aggiungere ulteriori obblighi alimentando contenziosi tra le parti; l'art. 3 costituisce un intralcio all'attività lavorativa in quanto prevede l'acquisizione di ulteriori documenti; il periodo di prova genera delle controversie per quanto riguarda il contratto a tempo determinato; le prestazioni occasionali sono



state inutilmente modificate poiché erano già esaustivamente regolate dalle norme precedenti. Inoltre, sono presenti difficoltà negli adempimenti riportati negli articoli, la flessibilità oraria e i diritti di precedenza sono stati penalizzati e le sanzioni sono state intensificate inutilmente. In linea generale, il documento è stato considerato contrario allo spirito della Direttiva stessa, in quanto introduce una serie di complicazioni burocratiche che appesantirebbero le piccole e medie industrie private e che peraltro non rispondono allo scopo della direttiva stessa.



Confapi Sanità: preoccupazione per riforma assistenza territoriale



Confapi ha partecipato a maggio al Tavolo permanente per il partenariato economico, sociale e territoriale nel quale si è discusso degli interventi sul Pnrr a titolarità del Ministero della Salute. Gli obiettivi generali della Missione sono indirizzati ad integrare i servizi sanitari e sociali, superare la frammentazione dei servizi sul territorio, rafforzando i servizi sanitari di prossimità, innovando la struttura tecnologica e digitale del Servizio Sanitario Nazionale, promuovendo ricerca e innovazione. La dotazione complessiva prevista è di 15,62 miliardi di euro. Il Ministro della Salute Speranza, dopo aver aperto i lavori ha risposto ad alcune osservazioni sollevate dal Tavolo. Nel corso del suo intervento, il segretario generale di Confapi Sanità, Alessandro Ridolfi, ha voluto esprimere piena condivisione riguardo gli obiettivi della Missione esposti dal Ministero nonché soddisfazione per l'entità delle risorse stanziare, sia sul fondo sanitario nazionale che su quelle direttamente correlate al Pnrr. Secondo Ridolfi la preoccupazione delle imprese del settore riguarda la riforma dell'assistenza territoriale, dove sarebbe necessaria una trasformazione del ruolo del medico di medicina generale. Senza la completa definizione dei compiti delle Regioni in merito alla possibilità di poter governare questa professione non sarà mai possibile alcuna integrazione. Ha espresso inoltre perplessità sull'"Ospedale di Comunità", in quanto la sua forte vocazione infermieristica potrebbe portare ad una confusione dei ruoli, con conseguenti problemi legati alle rilevanti responsabilità in termini di rischio clinico, vista l'eventuale contrapposizione con il lavoro esercitato dai medici. Infine, Ridolfi ha lanciato un messaggio in difesa della categoria, evidenziando che nonostante il fondo sanitario nazionale abbia beneficiato di un incremento complessivo di ben 24 miliardi di euro negli ultimi anni, nessuna risorsa è stata prevista per il settore privato accreditato che invece potrebbe fornire, così come fatto finora, un qualificato ed efficiente supporto per il bene della sanità nazionale.



Appalti: varare semplificazione norme



Confapi, rappresentata dal Vicepresidente nazionale Francesco Napoli e da Alberto Drezza di Confapi Aniem, ha partecipato lo scorso 13 maggio al Tavolo permanente per il partenariato economico, sociale e territoriale sull'attuazione del Pnrr, in cui si è discusso del ruolo di Anac (Autorità nazionale anti corruzione) in merito all'affidamento e all'esecuzione dei contratti pubblici. Nel corso della riunione, convocata dal coordinatore Tiziano Treu, apprezzamento è stato espresso dalle parti presenti riguardo l'informativa del Presidente di Anac Giuseppe Busia sul codice appalti che ha parlato di vigilanza collaborativa. Riguardo ad Anac, il Pnrr prevede l'emanazione di un decreto legge di semplificazione del sistema degli appalti pubblici (M1C1-69).

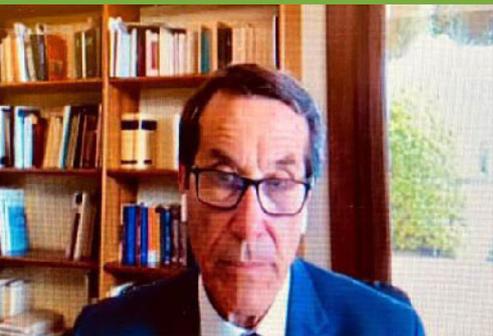
I contenuti del provvedimento prevedono di ridurre i tempi tra pubblicazione del bando e aggiudicazione dell'appalto; incentivare meccanismi alternativi di risoluzione delle controversie in fase di esecuzione dei contratti pubblici; istituire uffici dedicati alle procedure di appalto presso ministeri, regioni e città metropolitane; semplificare e digitalizzare le procedure delle centrali di committenza. Le piccole e medie industrie Confapi auspicano il varo di norme più semplici e chiare per assicurare l'efficienza del sistema appalti a garanzia di una corretta esecuzione.

La riforma dovrà basarsi sulla riduzione e sulla qualificazione delle stazioni appaltanti, con particolare attenzione ad una corretta e puntuale progettazione. I nuovi provvedimenti dovranno essere orientati all'innovazione e alla sostenibilità, garantendo pieno rispetto di tutte le norme in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro, di tutela dei lavoratori, di trasparenza e legalità.

E' inoltre necessario prevedere la suddivisione in lotti delle grandi opere al fine di coinvolgere maggiormente le realtà imprenditoriali più piccole. Fondamentale, infine, prevedere sistemi normativi certi e sistematici per contrastare l'aumento smisurato del costo delle materie prime che rischia di vanificare gli obiettivi prefissati dal Pnrr stesso.



Confapi interviene su proposta di legge apprendistato



Si è svolto lo scorso 4 maggio l'incontro presso la XI Commissione (Lavoro pubblico e privato) della Camera dei Deputati in cui Confapi ha espresso le proprie valutazioni sulla proposta di legge in materia di apprendistato. Per la Confederazione sono intervenuti il professor Carlo Pisani, e Raimondo Giglio, membro della Commissione tecnica sindacale di Confapi.

Secondo Confapi è necessario dotare gli imprenditori di strumenti maggiormente flessibili e innovativi che favoriscano l'assunzione e l'inserimento in azienda di giovani lavoratori, valorizzando ancor più la contrattazione collettiva. A questo proposito Confapi ha sottoscritto con le principali sigle sindacali dei lavoratori appositi accordi interconfederali che hanno permesso alle Pmi di recepire le novità in materia di apprendistato e facilitare l'attivazione di percorsi virtuosi. E' inoltre fondamentale che il mondo dell'istruzione diventi più funzionale al sistema industriale e agevoli l'assunzione di giovani da parte delle imprese, fornendo loro le necessarie competenze tecniche e professionali. Relativamente al recesso anticipato del contratto di apprendistato, si ritiene che debba essere garantita al datore di lavoro la possibilità di una maggiore flessibilità, mentre il sistema della restituzione degli sgravi da parte del datore di lavoro in caso di dimissioni da parte dell'apprendista, costituisce una ingiustificata penalizzazione.

La previsione, invece, di creare una Piattaforma dell'apprendistato, secondo Confapi potrebbe comportare un ulteriore adempimento burocratico in termini di tempo e di costi senza alcun valore aggiunto per le esigenze formative dell'apprendista. Bisognerebbe invece intervenire sulla formazione semplificando le procedure, prevedendo nella Piattaforma un'unica sezione degli enti e degli istituti accreditati per la formazione. Necessario, infine, rafforzare la digitalizzazione dell'offerta e delle metodologie formative nonché semplificare le complesse procedure di attivazione dello strumento che tuttora ne costituiscono un notevole ostacolo all'utilizzo soprattutto per le Pmi.



Accelerare bandi 2022 del Fondo Nuove Competenze



Confapi ha partecipato, insieme al Ministro del lavoro e delle politiche sociali Andrea Orlando, all'incontro organizzato il 19 maggio sulle politiche attive del lavoro a sostegno delle transizioni. Presenti il vicepresidente nazionale di Confapi Cristian Camisa e Raimondo Giglio, membro della Commissione tecnica sindacale di Confapi. Nel corso del suo intervento Camisa ha ribadito l'importanza che il Fondo Nuove Competenze rappresenta per le imprese, in quanto strumento utilissimo per incrementare la formazione dei lavoratori, auspicando nel contempo una accelerazione dei bandi per l'anno 2022, non ancora partiti, in quanto le risorse del 2021 sono in fase di esaurimento. Proposto

inoltre un incremento del monte ore sulla formazione, attualmente di 250 ore massime. Confapi è favorevole al coinvolgimento dei Fondi interprofessionali, come già richiesto da tempo, in quanto i Fondi stessi hanno una conoscenza diretta delle aziende e dei lavoratori, e quindi delle loro necessità, grazie anche al contributo delle Associazioni. Fondamentale quindi un potenziamento delle risorse disponibili destinate ai Fondi. Secondo Camisa è poi necessario migliorare il raccordo tra i Centri per l'impegno e il mondo dell'impresa, in quanto la capacità di inserimento nel mondo del lavoro è ferma ancora al 3%. Sarebbe quindi auspicabile un coinvolgimento diretto delle Associazioni e delle stesse imprese che possono portare il proprio contributo di conoscenza diretta ed aiutare a formare il nuovo personale inserito recentemente nei Centri. Camisa ha poi ricordato il divario ancora oggi esistente tra domanda e offerta di lavoro a causa della difficoltà del mondo scolastico di offrire una adeguata formazione professionale agli studenti. Anche su questo tema secondo Confapi sarebbe necessario prevedere un ruolo attivo da parte delle Associazioni, replicando ad esempio anche a livello territoriale il Tavolo tecnico nazionale che si vuole costituire.



Confapi: Costi elevati principale freno a sviluppo efficienza energetica nelle Pmi

Confapi ha partecipato il 24 maggio all'evento promosso da Enea dal titolo "L'efficienza energetica nei settori produttivi". Una campagna di formazione, informazione e sensibilizzazione sull'efficienza energetica con la presentazione del Piano di sensibilizzazione delle Pmi.

Il vicepresidente nazionale di Confapi, Francesco Napoli, ha incentrato il suo intervento sul significato di efficienza energetica e sulla difficoltà del suo sviluppo all'interno delle aziende. Non a caso oggi si parla frequentemente di caro energia e di sostenibilità, due temi cruciali per le imprese. Il primo perché incide sui conti economici, il secondo perché su di esso si deciderà in futuro la possibilità di accedere a fondi di investimento, incentivi pubblici e capitali per la crescita.

Secondo il vicepresidente Napoli, uno dei principali problemi che oggi si riscontrano nelle Pmi che potrebbero investire in progetti di efficienza energetica è legato al fatto che questi sono spesso lontani dal core business delle aziende. La criticità principale è rappresentata dai costi di investimento, sia per evidenti limiti di budget sia per i tempi di rientro della spesa. Una soluzione potrebbe risiedere nel potenziamento degli strumenti che portano ad una crescita della conoscenza nelle Pmi insieme a strumenti di sostegno per le tecnologie e le competenze.

La completa attuazione dell'efficientamento energetico è ancora frenata, secondo Confapi, anche da alcune barriere di tipo culturale. Uno degli ostacoli principali riguarda la formazione e la sensibilizzazione, non solo delle imprese, ma anche del personale



qualificato delle PA a supporto delle Pmi. Per rispondere a questa necessità sarebbe quindi fondamentale valutare la combinazione di diversi strumenti di incentivazione per favorire l'adesione delle imprese ai programmi di efficientamento energetico e al tempo stesso continuare a rafforzare l'aspetto della qualificazione degli operatori (Esco, Ege, società di consulenza, professionisti).

A questo proposito, nell'ambito del progetto pilota legato al "Programma Nazionale Italia in Classe A", nel corso del biennio 2022-2024 Confapi metterà in campo una serie di iniziative (moduli formativi per l'edilizia, giornate formative sull'utilizzo delle risorse rivolte a PA e Ordini) con lo scopo di dare una risposta concreta alla necessità della crescita culturale e della costruzione di un'identità sostenibile nelle imprese.



Expo 2 Programme su internazionalizzazione Pmi: a Roma il workshop finale



Nell'ambito dell'iniziativa Expo 2 Export Programme, lanciata il 7 Febbraio da Insmc (il network internazionale delle piccole e medie imprese di cui Confapi fa parte) in collaborazione con l'Agenzia di Promozione delle Pmi bulgare, il 26 maggio si è svolto a Roma il workshop finale con la partecipazione, tra gli altri, di 15 Pmi bulgare che hanno presentato le loro strategie di internazionalizzazione per costruire partnerships di business. Il programma Expo 2 Export Programme si è sviluppato in 6 workshop pratici e 2 sessioni di mentoring con esperti internazionali dell'Insmc che hanno analizzato gli elementi principali del processo di internazionalizzazione, cui è seguito l'evento finale di Roma. Al workshop hanno partecipato esponenti del mondo delle associazioni di Pmi, tra cui Boyko Takow, Direttore dell'Agenzia Bulgara per la promozione delle Pmi, Carlo De Simone, Capo Indirect Channels di Simest e Federico Bega, Strategic Manager di Promos. Per Confapi era presente Annalisa Guidotti, Direttore Marketing e Comunicazione della Confederazione, che, intervenendo nel panel dedicato al supporto all'internazionalizzazione delle Pmi, ha sottolineato la necessità di rendere le catene globali del valore più "resilienti", attraverso la diversificazione della catena di fornitura, riducendo i pericoli di una situazione monopolistica.

L'Europa dovrebbe promuovere il reshoring, la diversificazione dei fornitori e la gestione delle scorte, creando nuove opportunità per le Pmi fornitrici europee. Secondo Confapi, le Pmi hanno bisogno di un programma industriale strategico che guardi ai prossimi dieci/venti anni. Un programma che preveda politiche adeguate in grado di promuovere l'internazionalizzazione valorizzando i nostri principali asset nei diversi settori produttivi.

Hanno inoltre bisogno di un punto di riferimento istituzionale unico e strategico che possa supportare le imprese nella realizzazione di nuovi progetti e azioni.

Protocollo Covid fino al 30 giugno



Confapi ha partecipato oggi all'incontro in videoconferenza tra i Ministeri del Lavoro, della Salute, dello Sviluppo economico e le parti sociali, nel corso del quale era in discussione la validità del protocollo sulle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del Covid-19 nei luoghi di lavoro, sottoscritto da Governo e parti sociali ad aprile 2021. Presente all'incontro Luigi Mori, Medico competente di Confapi. Dall'incontro è emersa la volontà di proseguire con le attuali disposizioni, confermando la validità del protocollo fino al 30 giugno 2022, e quindi di tutte le misure di protezione previste, in particolare in merito all'utilizzo della mascherina nei luoghi di lavoro. Il tavolo si riunirà nuovamente entro la fine di giugno per una ulteriore valutazione che tenga conto dell'evoluzione della pandemia e della nuova normativa. Per scaricare il protocollo [clicca qui](#).

Radio Confapi: a giugno settimane tematiche su Lombardia, Sardegna e Piemonte



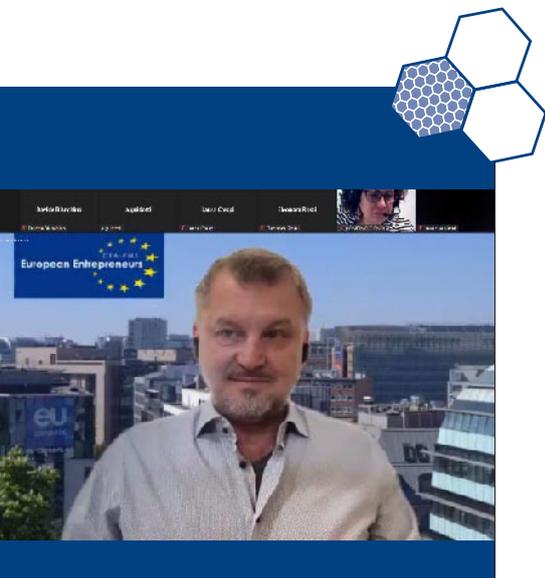
Proseguono a ritmo serrato le settimane tematiche di Radio Confapi. Dopo un viaggio alla scoperta delle regioni Marche e Basilicata, a maggio abbiamo dedicato una settimana anche alle donne ascoltando la voce delle nostre imprenditrici, ospitando giornaliste famose e intervistando la Ministra per le pari opportunità e la famiglia Elena Bonetti. Dal 30 maggio al 3 giugno ci soffermeremo sull'attualissimo tema dell'Energia, approfondendo le proposte che Confapi sta portando avanti nei vari Tavoli governativi e ascoltando la voce di molti esperti del settore sui possibili risvolti in campo economico nel breve e lungo periodo. Dal 6 al 17 giugno torneremo ad occuparci delle regioni, soffermandoci per ben due settimane sulla Lombardia. A seguire sarà la volta di Sardegna e Piemonte. Per rimanere aggiornato su tutti gli appuntamenti di Radio Confapi e per riascoltare le interviste già andate in onda scarica la nostra App:





Officine Pnrr: webinar Sace sulla digitalizzazione

Lo scorso 24 maggio si è svolto il secondo webinar dell'iniziativa "Officine PNRR", lanciata da Sace, con un focus sulla digitalizzazione. Il webinar ha approfondito ed illustrato ad imprese e associazioni le principali opportunità rivolte alla digitalizzazione del Paese e all'adozione di competenze e tecnologie innovative nel settore privato. L'incontro è stato anche l'occasione per presentare i principali bandi volti al rafforzamento delle filiere produttive ritenute strategiche e alla realizzazione di investimenti innovativi legati a tecnologie 4.0. Officine Pnrr è un progetto di SACE Education che raccoglie le iniziative a favore delle imprese previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza per comprendere appieno le potenzialità dei fondi del "Next Generation EU" e del "Piano Nazionale per gli investimenti Complementari" per uno sviluppo smart, sostenibile ed inclusivo. Il progetto si rivolge a imprenditori, professionisti e funzionari della pubblica amministrazione ed è finalizzato in generale ad offrire agli utenti informazioni e risorse per comprendere le opportunità offerte dai fondi a valere sul Pnrr. Il prossimo corso su "inclusione e coesione" si svolgerà il 15 giugno. Per maggiori informazioni: www.sace.it.



Progetto Data Skills: webinar per Pmi su CRM e Paperless Office

Nell'ambito degli appuntamenti di European Entrepreneurs Cea-Pme (Confederazione europea delle Pmi di cui Maurizio Casasco è presidente) incentrati tutti sulla crisi che stanno affrontando oggi le Pmi europee, il 12 maggio si è svolto il webinar dal titolo "Gli accordi di libero scambio europei. Come le imprese possono beneficiarne", allo scopo di incentivare l'internazionalizzazione con paesi terzi, anche a fronte del conflitto russo-ucraino, e di esplorare le possibilità del mercato danese. All'evento hanno partecipato rappresentanti della DG Commercio della Commissione europea e il Ministro degli Esteri della Danimarca. Riguardo il progetto Data Skills 4 Smes, di cui Confapi è partner, si sono invece svolti il 10 e il 23 maggio due webinar di presentazione di percorsi formativi rivolti alle imprese: il Customer Relation Management (CRM) dal titolo "Cos'è il CRM e come può aiutare la tua azienda", e il Paperless Office dal titolo "Ti piacerebbe scoprire come trasformare il tuo ufficio in uno spazio paperless?". Data Skills è un progetto finanziato dall'UE che ha lo scopo di supportare le Pmi europee a familiarizzare con le competenze relative al trattamento dei dati. Il primo webinar

ha visto i saluti introduttivi di Stefan Moritz, direttore esecutivo di European Entrepreneurs Cea-Pme e gli interventi di Richard Bloss, esperto di CRM presso l'associazione austriaca OGV (Osterreichischer Gewerbeverein), e di Hannes Dangl, esperto di formazione presso la stessa associazione, che hanno fornito un quadro generale sul CRM e sui relativi benefici per le imprese.

Al secondo webinar ha partecipato l'esperto di Confapi in Paperless Office, Giulio Asta, che nel corso del suo intervento ha presentato il corso di orientamento destinato alle imprese, sottolineando come sia necessaria una strategia forte e strutturata per attuare la rivoluzione digitale del proprio business, creando una nuova cultura digitale e senza carta.

Per accedere al corso di formazione sul CRM clicca qui:

<https://www.dataskills4smes.eu/crm/>

Per accedere al corso di formazione in paperless office clicca qui:

<https://www.dataskills4smes.eu/it/paperless-it/>

Per maggiori informazioni:

<https://www.dataskills4smes.eu/it/home-new-it/>



Confapi al Cese: gli incontri di maggio

Numerosi gli appuntamenti svolti nel mese di maggio dal Cese, il Comitato economico e sociale europeo di cui Confapi fa parte. Il 2 maggio si è riunita la sezione TEN che si occupa di trasporti durante la quale sono stati messi al voto diversi pareri sull'energia, tra i quali uno sul REPowerEU della Commissione europea, il piano di azione che mira ad assicurare un'energia sicura e sostenibile per rendere l'Europa indipendente dai combustibili fossili russi. Ai voti anche la sesta relazione sullo "Stato dell'Unione dell'Energia" che la Commissione europea ha adottato il 26 ottobre 2021 e che mette in evidenza la dipendenza dell'UE dalle importazioni di energia e l'importanza della transizione verso l'energia pulita per aumentare la sicurezza energetica. Il 5 maggio si è riunita la sezione INT che si occupa di mercato unico, produzione e consumo, durante la quale sono stati messi al voto alcuni pareri tra cui quello sulla strategia di normazione e sugli aiuti di stato. Il 18 e 19 maggio si è invece riunita la sessione plenaria: quattro i dibattiti affrontati tra cui quello su ripresa e resilienza, sulla revisione del pacchetto della politica competitiva (INT 981) e quello sulle risposte europee per rafforzare le economie e le società in relazione al contesto geopolitico attuale. Durante la sessione sono stati votati numerosi progetti: coinvolgimento della società civile nei piani di ripresa e resilienza; pacchetto industria; piano d'azione per l'economia sociale; politica di stoccaggio del gas UE; nuovo piano di mobilità europea; Stato dell'Unione dell'Energia.





Confapi Emilia presenta studio su sicurezza lavoro e prevenzione



Il 23 Maggio si è tenuto a Modena il seminario organizzato da Confapi Emilia per discutere di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e promuovere la cultura della prevenzione. All'evento hanno partecipato, tra gli altri, il Presidente di Confapi nazionale Maurizio Casasco, il presidente di Confapi Emilia Alberto Cirelli, i rappresentanti della Regione Emilia-Romagna, della Prefettura, dell'Ispettorato del lavoro, dei Sindacati. Nell'occasione sono stati presentati alcuni interessanti dati sull'andamento infortunistico dal 2010 ad oggi. A livello nazionale, lo studio ha mostrato che il tasso di infortuni sul lavoro è passato da 28,31 casi ogni 1000 lavoratori del 2010, a 17,45 casi ogni 1000 lavoratori nel 2020. Gli infortuni mortali sono diminuiti passando da 4,6 casi ogni 100.000 lavoratori nel 2010 a 2,8 ogni 100.000 lavoratori nel 2020. Un focus è stato fatto anche sulle malattie professionali: quelle denunciate in Italia nel periodo 2015-2019 sono state 297.764, in aumento del 4% rispetto al quinquennio precedente, fenomeno sottoposto poco all'attenzione dell'opinione pubblica. Lo studio ha rilevato che la situazione regionale dell'Emilia-Romagna rispecchia in gran parte l'andamento nazionale. In particolare nel 2021 in Emilia-Romagna sono stati denunciati 74.066 infortuni sul lavoro, contro i 67.816 del 2020. Riguardo le ispezioni, nella regione vengono effettuati circa 16.000 sopralluoghi annuali da parte dei servizi competenti delle AUSL sulle circa 400.000 aziende operanti in tutta l'Emilia-Romagna

“Tutti i giorni sentiamo parlare di infortuni sul lavoro, come Associazione datoriale non potevamo rimanere indifferenti – ha dichiarato Alberto Cirelli, Presidente Confapi Emilia –. A differenza di altri paesi europei, l'Italia è ancora priva di una strategia nazionale relativa alla salute e sicurezza sul lavoro. È nostro dovere, dunque, nei confronti degli imprenditori e dei loro collaboratori, investire sulla promozione della cultura alla prevenzione affinché gli anni a venire possano risultare più virtuosi rispetto ad ora.”.

“Con questo convegno Confapi dimostra di essere la prima associazione di categoria che affronta il tema della prevenzione degli infortuni – ha dichiarato il presidente di Confapi, Maurizio Casasco -. L'analisi dell'andamento infortunistico realizzata da Confapi Emilia sarà strategica per individuare le azioni a tutela delle nostre aziende e dei lavoratori. Dobbiamo arrivare in tempi rapidi ad una regolamentazione chiara della figura professionale che dovrà redigere il documento di valutazione dei rischi nelle aziende”.

Un secondo appuntamento sarà organizzato da Confapi Emilia dopo l'estate per presentare un manifesto di contenuti volti a migliorare, con azioni concrete, la promozione della cultura della prevenzione sui luoghi di lavoro.

Per scaricare il report completo [clicca qui](#).



Confapi Brescia: il welfare aziendale come strumento di crescita



Il welfare, inteso come benessere dell'intera comunità, è stato il tema al centro del convegno «Welfare aziendale, strumento di crescita delle imprese e del territorio», organizzato da Apindustria Confapi Brescia insieme al Consorzio WAT (Welfare aziendale territoriale Valle Sabbia), alla Comunità Montana di Valle Sabbia e La Cassa Rurale, che si è tenuto a Vestone nella sede della Comunità Montana locale. «La nostra Associazione - spiega Pierluigi Cordua, Presidente di Apindustria Confapi Brescia -, ha concesso un anno fa il proprio patrocinio al progetto del Consorzio del welfare territoriale della Valle Sabbia, che contiene grandi potenzialità per la comunità valsabbina. Lo sviluppo di progetti di welfare territoriale e aziendale genera benefici alle imprese, ai loro collaboratori ed a tutta la comunità di cui fanno parte».

Considerato spesso come semplice aumento del benessere e vantaggio economico del lavoratore, il concetto di welfare aziendale sta oggi assumendo una valenza ben più ampia fino ad essere valutato utile strumento che può giovare all'intera collettività in cui è calata l'impresa. Un cambio di paradigma importante cui Apindustria Confapi Brescia, attraverso il proprio ufficio Relazioni Industriali e Sindacali, ha contribuito affiancando il progetto di welfare territoriale della Valle Sabbia, all'interno del quale il welfare che viene riconosciuto ai lavoratori può essere sviluppato attraverso esperienze di beni e servizi del territorio.

«Riteniamo che il tema del welfare nell'attuale scenario internazionale sia di estrema importanza - ha spiegato Raffaello Castagna, Direttore responsabile delle Relazioni industriali e sindacali Apindustria Confapi Brescia - in quanto può rappresentare un valido strumento per sostenere i bisogni del lavoratore e della sua famiglia, il cui potere d'acquisto è messo a dura prova dalla spirale inflazionistica. Le imprese virtuose hanno capito che il welfare rappresenta non solo un valido supporto al benessere della comunità nella quale sono inseriti i soggetti coinvolti ma anche lo strumento che nell'immediato futuro permette di attrarre talenti e potenzialità».



Confapi Padova incontra il Sindaco Giordani



Un incontro franco e cordiale, per affrontare i temi che più stanno a cuore al mondo della piccola e media impresa. Una delegazione di Confapi Padova, guidata dal presidente Carlo Valerio e composta anche da Mauro Schiavon (vicepresidente dell'Associazione), Patrizia Barbieri (al vertice di Confapid, il Gruppo delle imprenditrici), Jonathan Morello Ritter (presidente nazionale di Confapi Servizi) e dal direttore Davide D'Onofrio, ha incontrato il sindaco Sergio Giordani e l'assessore alle attività produttive Antonio Bressa a Palazzo Moroni, sede del Comune di Padova.

Diversi gli argomenti affrontati nell'incontro voluto per tracciare il bilancio del mandato e fare il punto sui grandi cambiamenti che coinvolgono la città. Al centro le potenzialità di Padova come hub dell'innovazione e come snodo strategico per i flussi commerciali verso il resto del Paese e l'Europa. Sul piatto anche le sinergie che nel campo dell'innovazione sono state attivate con l'università attraverso SMACT, il Competence Center dedicato a supportare la trasformazione digitale delle imprese, e le scelte legate a infrastrutture, mobilità e verde, con particolare attenzione alla Zona industriale, la più grande d'Italia.

«Una zona industriale smart per sostenere lo sviluppo economico della città. Riqualificazioni delle aree e comunità energetiche. Sono queste le priorità per Confapi», ha sottolineato il presidente Valerio al termine dell'incontro. «Padova ha alle spalle una solida vocazione manifatturiera che negli ultimi anni è in parte venuta meno. Le iniziative in campo stanno già creando le condizioni per ridarle slancio, per questo ringraziamo l'Amministrazione comunale per averci ricevuto e per averci confermato la volontà di proseguire nel suo impegno per rendere la città ancora più attrattiva per gli investimenti italiani e stranieri».

Nell'occasione, in segno di amicizia e riconoscenza per il ruolo svolto in questi cinque anni, il sindaco Giordani e l'assessore Bressa sono stati invitati all'inaugurazione della nuova sede di Confapi Padova, operativa da alcune settimane in via Salboro 22/b: giovedì 30 giugno il giorno fissato per l'evento, che coinvolgerà un nutrito parterre di imprenditori, ospiti e autorità.



Siglata convenzione tra Coldiretti e Confapi Industria Piacenza

È stata siglata lo scorso 16 maggio la convenzione tra Coldiretti e Confapi Industria Piacenza in ambito fiscale e previdenziale. Alla firma erano presenti il direttore di Coldiretti Piacenza Roberto Gallizioli, il delegato confederale Marco Allaria Olivieri, il responsabile di Epaca Riccardo Piras, il presidente di Confapi Giacomo Ponginibbi e il direttore Andrea Paparo. L'accordo prevede un'assistenza ad hoc da parte del Patronato Epaca e del Centro di Assistenza Fiscale (CAF) Coldiretti Piacenza a favore di titolari, amministratori, dipendenti e familiari delle aziende associate a Confapi.

Confapi, che a Piacenza raggruppa un gran numero di aziende in particolare nel settore dei servizi, dell'agroindustria e della metalmeccanica per un totale di oltre 6mila occupati, ha manifestato la necessità di essere ancora più vicina ai propri associati.

“La sigla di questa convenzione – dichiara il presidente Giacomo Ponginibbi – rafforza l'offerta di servizi e la costante assistenza a tutti gli associati e per questo motivo abbiamo cercato un



partner che potesse garantire servizi di qualità su tutto il territorio provinciale”.

“In un momento come questo di continue riforme – conferma il direttore Paparo – diventa fondamentale avere dei punti di riferimento che possano aiutare le famiglie a orientarsi nella complessità del sistema previdenziale e fiscale”.

Tra i servizi offerti dal patronato, la gestione di tutte le pratiche pensionistiche, la verifica di posizioni contributive, riscatti e ricongiunzioni dei contributi, oltre a tutte quelle pratiche relative all’area assistenziale (dall’Assegno Unico ai Congedi Parentali, dai Permessi 104 al riconoscimento dell’invalidità)”.

La collaborazione tra Coldiretti e Confapi Piacenza si concretizzerà attraverso l’attivazione di sportelli e un servizio di prenotazione dedicati.



Confapi Veneto: sottoscritto nuovo piano regionale su salute e sicurezza lavoro



Il Presidente di Confapi Veneto, William Beozzo, ha siglato insieme con l’Assessore regionale alla Sanità e Sociale e altri rappresentanti di organizzazioni sindacali e imprenditoriali, il “Nuovo Piano Strategico del Veneto per la Tutela della Salute e la Sicurezza sul Lavoro”, frutto della collaborazione tra Pubblica Amministrazione e Parti Sociali. Il nuovo piano si pone in continuità col precedente per far fronte all’incremento di infortuni mortali registrati nel primo semestre del 2018. Le azioni contenute nel piano hanno sicuramente determinato un impatto positivo sull’andamento degli infortuni mortali, tuttavia diverse importanti attività sono rimaste incompiute a causa della pandemia COVID-19. “La sicurezza sul lavoro è un tema complesso e delicato di fronte al quale dobbiamo mantenere sempre alta l’attenzione e fornire soluzioni concrete – ha dichiarato il Presidente di Confapi Veneto, William Beozzo -. Negli ultimi anni abbiamo assistito ad un numero ancora troppo elevato di infortuni e decessi sul lavoro: ciascuno di questi casi rappresenta una sconfitta per le istituzioni e l’intera società, che richiama tutti noi, parti datoriali e sindacali, insieme alla Pubblica Amministrazione, al dovere di garantire a chi lavora le condizioni di massima sicurezza, per la loro salute e la loro comunità. Lo dobbiamo ai lavoratori, alle loro famiglie, ma anche a noi stessi”. Soddisfazione anche da parte dell’Assessore regionale alla Sanità, Manuela Lanzarin, che ha sottolineato come il piano appena approvato sia il frutto di un ottimo lavoro di concertazione con tutte le parti coinvolte. Un piano molto concreto che prevede un finanziamento cospicuo di 7,5 milioni di euro per sostenere iniziative di prevenzione di infortuni e malattie professionali. In linea con il piano precedente, sono state confermate le 8 aree di intervento: risorse controlli, conoscenza, omogeneità, formazione, semplificazione collaborazioni, comunicazione.



Api Lecco Sondrio-Carabinieri: tutela ambientale e contrasto alla criminalità



Lo scorso 6 maggio si è tenuto, presso la sede di Api Lecco Sondrio, il seminario dal titolo “Tutela ambientale e contrasto alla criminalità” organizzato dall’associazione in collaborazione con i Carabinieri di Lecco. L’evento si inserisce nelle azioni previste dal Protocollo di intesa che il Comandante Generale dell’Arma dei Carabinieri, Generale Teo Luzi, e il Presidente di Confapi, Maurizio Casasco, hanno sottoscritto nel 2021 per la tutela del patrimonio informativo aziendale, la salvaguardia dagli illeciti ambientali e per il contrasto alle infiltrazioni della criminalità organizzata nell’attività economica. All’evento organizzato a Lecco, che prevedeva la possibilità di partecipazione in presenza o in modalità webinar, hanno aderito circa 50 persone. Dopo i saluti iniziali di Luigi Sabadini, presidente di Confapindustria Lombardia e consigliere di Api Lecco Sondrio, è intervenuto il vicepresidente nazionale di Confapi Francesco Napoli che ha sottolineato l’importanza fondamentale della collaborazione tra associazione di categoria, imprese e Carabinieri per promuovere una cultura di legalità. Per l’Arma ha portato i saluti il Colonello Igor Infante, Comandante provinciale dei Carabinieri della provincia di Lecco. Tra i relatori intervenuti al convegno, la responsabile ambiente e sicurezza di Api Lecco Sondrio Silvia Negri che ha introdotto i lavori parlando delle norme per le aziende relative ai rifiuti, alla loro classificazione, al loro deposito e al loro trasporto. Il Capitano Chiara Guariglia, comandante Nipaaf di Lecco, ha invece incentrato il suo intervento sul contrasto ai reati nel settore dei rifiuti e delle bonifiche. Infine, il Maggiore Marcello Capodiferro, comandante Noe di Brescia, è intervenuto su “Criminalità ambientale nella gestione dei rifiuti e modelli organizzativi”.



Accordo Confapi Sicilia-Unicredit contro il caro energia



Aiutare le piccole e medie imprese a fronteggiare i recenti, rilevanti, rincari energetici supportandone le esigenze di liquidità, soprattutto per quei settori maggiormente colpiti dai rincari e che rischiano un’ulteriore compressione del proprio capitale circolante. Con questo obiettivo UniCredit e Confapi Sicilia hanno siglato a maggio un accordo finalizzato al sostegno concreto delle imprese associate: nello specifico la banca metterà a disposizione una nuova linea di finanziamenti, con importo minimo di 10.000 euro e durata 12 mesi comprensiva di pre-ammortamento fino a 6 mesi, a condizioni agevolate.

L’intervento rientra nella più ampia strategia di UniCredit che ha portato allo stanziamento di un plafond di 3 miliardi di euro per dare supporto alle aziende del Paese impattate dal “caro bollette”

e per quelle che devono fronteggiare esigenze straordinarie legate all'attuale situazione dei mercati internazionali.

“Grazie all'accordo siglato con Confapi Sicilia, le imprese associate potranno beneficiare di linee di credito dedicate per limitare l'effetto negativo del caro-energia” ha dichiarato Salvatore Malandrino, Responsabile Regione Sicilia di UniCredit Italia.

“Le piccole e medie imprese stanno attraversando una serie di nuove sfide e problematiche – ha aggiunto la presidente di Confapi Sicilia, Dhebora Mirabelli –, dalla pandemia alla guerra in Ucraina, con conseguenze sulla produzione, sugli aumenti dei costi delle materie prime, rincari energetici e una pressione fiscale importante che resta invariata. Abbiamo bisogno di operazioni veloci e snelle per supportarle nel quotidiano. Crediamo in questo accordo e ricordiamo che la nuova linea di finanziamenti potrà beneficiare anche della garanzia di Confeserfidi”.



SISTEMA CONFAPI



EBM: prossimi bandi borse di studio 2021/2022

Il Comitato Esecutivo di EBM (Ente Bilaterale Metalmeccanici) ha approvato l'emanazione di due bandi per borse di studio. Un bando assegnerà 102 borse di studio, per la frequenza ai corsi di laurea per l'anno 2021/2022, del valore di €2.500 ciascuna. Un ulteriore bando prevede invece l'assegnazione di 400 borse di studio per il conseguimento del diploma di licenza della scuola media inferiore per l'anno scolastico 2021/2022, del valore di € 350 ciascuna.

I figli delle lavoratrici e dei lavoratori, dipendenti delle aziende metalmeccaniche che applicano il contratto CCNL Unionmeccanica ed in regola con i versamenti ad EBM, nonché gli studenti lavoratori potranno partecipare alla selezione se potranno soddisfare i requisiti di ammissione, che verranno indicati in sede di pubblicazione a partire da luglio 2022 per il bando corsi di laurea e da settembre 2022 per il bando diploma di licenza media inferiore.

Tutti i dettagli su entrambi i bandi verranno comunicati, come di consueto, tramite news sul sito e con l'invio di newsletter a lavoratrici, lavoratori e alle aziende. Per entrambi i bandi le domande potranno essere presentate dalle lavoratrici e dai lavoratori accedendo alla propria area riservata EBM o, per conto delle lavoratrici o dei lavoratori, da parte dell'azienda o del consulente associato all'azienda.



Errata contribuzione EBM Salute a partire da gennaio 2022



Come già comunicato tramite informativa sul [sito](#), da una verifica sulla contribuzione del mese di gennaio 2022 delle aziende che versano al fondo EBM Salute, è risultato che molte di queste non hanno aggiornato l'importo, versato con F24 (codice EBMC) e dichiarato nei flussi Uniemens (codice EBMQ) per ciascun lavoratore, secondo quanto previsto dal rinnovo del [CCNL Unionmeccanica Confapi Pmi del 26 maggio 2021 \(Art.51\)](#).

A decorrere dal 1° gennaio 2022, la quota del contributo mensile prevista per i lavoratori per EBM Salute è stata incrementata da 5 euro mensili a 8 euro mensili, pertanto la contribuzione annua risulterà pari a 96 euro annui per ogni lavoratore (suddivisi in 12 quote mensili), a totale carico dell'azienda.

Questa irregolarità sul mese di gennaio 2022 ha comportato la mancata copertura della Polizza Sanitaria UniSalute dei Lavoratori nel mese di maggio 2022.

Per regolarizzare la posizione contributiva e ripristinare la copertura della polizza sanitaria UniSalute dei lavoratori per maggio 2022, le aziende hanno ricevuto comunicazione via PEC con le apposite istruzioni. L'azienda deve infatti provvedere ad effettuare il versamento integrativo con F24 (codice EBMC) per € 3,00 a lavoratore. Allo stesso tempo deve essere inviata all'INPS la rettifica del flusso Uniemens (codice EBMQ) indicando per ciascun lavoratore l'importo complessivo di €8,00.

Ricordiamo che il solo versamento con F24 della quota ad integrazione non consente la regolarizzazione della posizione contributiva. Inoltre, la presenza di eventuali errori nella contribuzione per il mese di febbraio, marzo o aprile 2022 determina la mancata copertura della polizza sanitaria UniSalute per i mesi di giugno, luglio ed agosto 2022. Invitiamo pertanto tutte le aziende registrate ad accedere all'[Area Riservata EBM Salute](#) per visualizzare, nella sezione saldo azienda, le eventuali anomalie e sollecitiamo le aziende non ancora registrate a procedere quanto prima, seguendo le istruzioni indicate nel [Manuale Registrazione Azienda](#).

Nei prossimi giorni verrà inviata una comunicazione tramite email/PEC alle aziende che presentano questa irregolarità contributiva nel mese di gennaio 2022 e nel mese di febbraio 2022 per segnalare l'errore e fornire nuovamente le indicazioni per una tempestiva risoluzione dell'anomalia contributiva al fine di garantire la regolare copertura sanitaria a tutti i lavoratori.

DI: calendario corsi formativi di aprile

FONDAZIONE
idi ISTITUTO
DIRIGENTI
ITALIANI

La Fondazione IDI (Istituto Dirigenti Italiani), l'Istituto Bilaterale Confapi-Federmanager per la formazione del management d'impresa, organizza ogni mese una serie di corsi formativi su varie tematiche rivolti in particolare a Dirigenti e Quadri Superiori, ma accessibili anche a chiunque fosse interessato a prescindere dal proprio inquadramento contrattuale. Un'opportunità per confrontarsi su temi operativi e strategici delle Pmi. La partecipazione è gratuita per gli associati iscritti all'ente. Vi segnaliamo quelli in calendario nel mese di giugno:

- **7 e 28 giugno:** Migliorare la propria leadership: le nove tipologie di leader;
- **8 e 15 giugno:** Vendere in video visita: come gestire efficacemente una video call con clienti acquisiti e potenziali, risultando autorevoli, coinvolgenti e convincenti;
- **9 e 16 giugno:** Il business plan;
- **14 giugno:** L'evoluzione di LinkedIn: nuovi strumenti per l'impresa;
- **17 e 20 giugno:** I clienti cercano punti di riferimento. Comprendi e fai percepire il tuo valore distintivo;
- **22 giugno:** Gestione del tempo o corsa ad ostacoli?
- **23 giugno:** Negotiation Gym: una palestra in cui potenziare le proprie skill negoziali;

Tutti i corsi si svolgeranno in modalità webinar su piattaforma Zoom. Il calendario completo dei corsi è consultabile a questo [link](#).

Fondapi premiato da MF con tripla A in tutti i comparti di investimento

Fondapi è stato premiato agli "MF Investment Manager and Advisor Awards 2022", la cerimonia di premiazione delle eccellenze nella gestione e nella consulenza rivolte al risparmio degli italiani. Fondapi è risultato essere il Fondo negoziale con il maggior numero di prodotti con il massimo del rating. Tutti e tre i comparti di investimento Fondapi hanno ottenuto la Tripla A.

L'evento, organizzato da MF/MilanoFinanza e Class Cnbc, ha voluto testimoniare l'eccellenza dell'operato svolto da società di gestione di fondi comuni e sicav, fondi pensione e assicurativi, hedge fund, gestioni separate ed etf, che hanno saputo coniugare trasparenza e performance. È la seconda volta in tre anni che Milano Finanza premia Fondapi per i suoi risultati al vertice del settore.

Per la **seconda volta**,
in tre anni tutti i comparti
di investimento **FONDAPI**
ottengono la valutazione

TRIPLA A



CONFAPINEWS

Presidente

Maurizio Casasco

Comitato editoriale:

Marco Mariotti
Filiberto Martinetto
Ivan Palasgo
Annalisa Guidotti

Direttore responsabile:

Annalisa Guidotti

Redazione:

Daniele Bianchi
Davide Bianchino
Elisabetta Boffo
Francesco Catanea
Isabella Condino
Valeria Danese
Angelo Favaron
Elisabetta Malfitano
Anna Lucia Nobile
Francesca Ricciuti
Giuseppe Edoardo Solarino

